

Presenze femminili nella vita di Don Lorenzo Milani

«**Presenze femminili nella vita di Don Lorenzo Milani. Tra misoginia e femminismo ante litteram**» è il titolo del volume di Rolando Perri appena pubblicato dalla Società editrice fiorentina (pagine 144, euro 14). L'accusa della giornalista del «Manifesto» Lidia Menapace e della teologa Adriana Zarrì di misoginia rivolta a Don Lorenzo Milani nel 1992 è lo spunto da cui trae vita il saggio. Il libro traccia un nuovo, appassionante percorso d'indagine, finalizzato a smontare l'accusa e a dimostrare, anzi, come Don Milani seppe prevedere l'emancipazione della donna negli anni Cinquanta e Sessanta, fino ad anticiparne l'impegno politico e sindacale. Nel saggio emergono dieci profili di donne, ancora attuali, che costituirono le pedine

fondamentali nella vita del religioso fiorentino.

La penna di Rolando Perri fornisce al lettore contemporaneo una panoramica inedita di quello che può essere a buon diritto definito un «femminismo» ante litteram, non di maniera, fino ad oggi poco esplorato e mal interpretato.

Rolando Perri è preside di un istituto tecnico. Studioso di Don Milani, ha sperimentato il credo pedagogico del priore di Barbiana nell'ambito delle scuole da lui dirette, guadagnandosi il riconoscimento, nel 2003, del Ministero della pubblica istruzione, per aver progettato e realizzato, con i suoi docenti, le migliori pratiche didattiche a livello di scuola secondaria di secondo grado. È socio onorario del Centro formazione e ricerca Don Lorenzo Milani e Scuola di Barbiana.